

con tutti li feramenti, *ut in parte*: 39 di no, 1174 de si, e fu presa. Sono loro procuratori sier Alvise Michiel qu. sier Fantin, sier Hironimo Grimani di sier Antonio procurator, quali comparseno a la Signoria, et il terzo non era in la terra, ch' è sier Antonio Condolmer. Le qual monache, numero 6, à zà 192 fatto la chixia di legname et certe habitation li da drio Santo Antonio. È tra quèste done una, la qual ha edificato lei do altri monasteri di San Joseph, uno a Verona, l' altro a Salò etc.

Fu posta la gratia di sier Marco Lando protho-notario, potersi apelar di una sententia fata per sier Christofal di Prioli, *olim* podestà di Montagnana, di la qual, per le guerre, non si ha apelà; dimanda potersi mo apelar; et fu presa.

*Di campo, fo letere ozi pur da Caxal Moro, di 10, ore 24.* Come mandano letere aute di Crema e l' hano aperte.

*A dì 13, da matina, fo Santo Antonio, vene queste letere:*

*Di Bergamo, di sier Bortolamio da Mosto provedador, di 9.* Avisa come era ritornato uno suo fidato nominato in le letere, el qual andò a li di pasati, in campo di francesi per la via de li con letere di la Signoria nostra drizate a sier Andrea Griti, et fo a di 29 dil pasato. Referisse aver dato le letere al prebito Griti, el qual volse stessee in campo con lui, e cussì restoe, et si ha trovato al fato d' arme con sguizari, qual fo a di 6, a hore . . . , in campagna tra Vegevene e Trecà; et che avendo auto notitia venivano contra francesi da 25 milia sguizari calati zoso per vie insolite et inasue, che li capitani francesi si preparono a la bataglia, et diti sguizari propinqui feno tre squadroni, il primo di 12 milia, li altri do partino li altri; et che francesi con le artellarie feno il dover in loro; e cussì come si andavano movendo, cussì *etiam* le artellarie si voltava, qual era governade da uno capitano chiamato el Gran Diavolo; et de' diti primo squadron, fo morti quasi tuti. Poi vene il secondo squadron per fiancho, dove erano le fantarie lanzinech, e fono a le man, e di questi ne fo morti bona parte, e cussì tutte le dite fantarie di franzesi et qualche cavallo ma pochi; *adeo* il terzo squadron di sguizari se ritrasse in Novara, et cussì francesi, zoè li cavali, in Vegevene, nè si trovava dito capitano Gran Diavolo. E domino Camilo Triulzi, fiol natural di missier Zuan Giacomo, dise aver visto dito signor Zuan Giacomo a cavallo in uno squadron li in Vegevene, e cussì sier Andrea Griti sopra uno cavallo liardo; sichè stanno bene. Di monsignor di la Trimolia non dice nulla; e francesi è restà vin-

citori ma batudi; et è stati morti, di sguizari, numero 14 milia. Che francesi voleano ritornar in Alexandria di la Paia, e li rinforzarsi di fantarie e altre lanze che ivi erano. L'artellarie francese una volta è perse tutte e li cariazzi, nè in questo fato si à impazato spagnoli. *Item*, dito provedador di Bergamo scrive che milanesi, quali haveano depredato su quel territorio di Bergamo, hora restituivano voluntarie la preda; ch' è signal francesi non è roti.

*Di Crema, dil capitano sier Bortolamio Contarini, di 10.* Scrive la depositione di do venuti di campo, quali è stati al fato d' arme fe' sguizari con francesi, *videlicet* uno francese fante et uno italiano. Narano quasi *ut supra*; e di la grande occision fata di sguizari, e li cavali francesi non hanno auto danno, ma ben le fantarie lanzinech e altre, e l'artellarie prese etc. Scrive zercha provision fa li, e atende a far condur biave dentro di le nove. Il capitano di le fantarie sta con bon cuor; spagnoli sono con loro campo al solito alozamento a la Trebia, nè sono mossi. In Cremona introe uno Palavisin per dito Duchà. *Item*, come erano venuti da lui capitano do nontii dil signor Antonio Maria Palevisin a dirli a boca quello scrisse è vero di la rota e strage fo fata, come avisoe. *Item*, li in Crema era zonto el baron Contin francese con 20 homeni d' arme, era verso Como e fuzite li.

*Di campo, di Valezo, dil provedador zeneral, di 11, hore 24.* Dil partirsi col campo quella matina di Caxal Moro e venuto li, et dil zonzer nel nostro campo domino Sagramoro Visconte con 40 over 50 lanze, et Zuan Bernardin Carazolo con 300 cavali lizieri, erano dil campo francese, sicome scriseno dover venir. *Item*, che hanno leto le letere di Crema e Bergamo con li avisi; et come il capitano zeneral à scritto una letera a li capetanii francesi con notificarli dove i sono venuti nostri e la causa, et che non paserano l' Adexe, ma erano retrati per più segurtà di l' exercito, dubitando dil campo di Spagna. Et hora, che à inteso li successi, li avisa esser tutto l' exercito a' comandi loro, et si vorano el vadi avanti, verano; in questo mezo vederano di aver Verona o qualche altro loco comodo a l' impresa, con altre parole, *ut in ea*. La qual letera, avendola, la copia sarà notada qui avanti. *Item* scrive, si farà il ponte a Bonaigo et Albarè ma non paserano, e voleano venir a tuor l' impresa de Lignago, dove intendeno è pochi fanti, numero . . . , et non vi è artellarie da conto, et sarà facile impresa; et come la matina per tempo si leverano etc.

*Di Ruigo, di sier Donado da Leze podestà*